

ANED
Ente morale D.P.R. 5 - 11 - 1968 N.1377
Sezione di Verona "Gino Spiazzi"
Via Arnolfo di Cambio 17 - 37138 Verona
tel. 0458036150
cell. 324 991 7064
e-mail: aned.verona@gmail.com
PEC: anedverona@pec.it
Sito: www.deportati.it/verona



COMUNICATO STAMPA

A pochi giorni dalla morte del compianto e caro **Presidente Ennio Trivellin**, giovanissimo partigiano deportato Sedicenne a Mauthausen, che ci ha lasciati dopo 7 anni di Presidenza della Sezione di Verona, **sabato 1° ottobre** si è riunita l'Assemblea dei soci e delle socie che, dopo una doverosa, attesa e toccante commemorazione del Presidente, ha ragionato sul futuro dell'associazione, ora che i sopravvissuti e le sopravvissute dei lager non ne sono più l'asse portante e la Memoria delle deportazioni passa a chi si impegna a vivere l'antifascismo e a *“percorrere una strada comune: quella della libertà indispensabile di tutti i popoli, del rispetto reciproco, della collaborazione nella grande opera di costruzione di un mondo nuovo, libero, giusto per tutti”* (dal Giuramento di Mauthausen).

L'Assemblea ha ringraziato e salutato i consiglieri che, per motivi di età o di altre responsabilità, dopo aver dato per anni il proprio personale, disinteressato e importante apporto ad ANED non intendono riproporsi in Consiglio: Uda Mihel (familiare), Roberto Zamboni (familiare) e Sandro Campagnola che continueranno comunque a sostenere la Sezione.

L'Assemblea ha quindi votato il nuovo Consiglio direttivo Provinciale che sarà composto dai Consiglieri e Consigliere rieletti:

- **Tiziana Valpiana** (familiare)
- **Alessia Bussola**
- **Maria Spaziani** (familiare)
- **Carlo Bonfante** (familiare)
- **Fiorenzo Fasoli**

E dai nuovi Consiglieri:

- **Dennis Turrin**
- **Marco Menin**
- **Antonietta Azzetti** (familiare).

Per acclamazione l'Assemblea ha poi eletto **Presidente Provinciale della Sezione di Verona DIOMIRA PERTINI** figlia di Eugenio, deportato e ucciso a Flossenbug, socia ANED da sempre, che ci onora della sua disponibilità, esperienza e autorevolezza personali e delle eredità immense del Padre e dello zio Sandro, antifascista e amatissimo Presidente della Repubblica.

Alla Presidente e al nuovo Consiglio provinciale un augurio di buon lavoro nella nostra città e in un momento storico che richiede forse più che mai che la memoria, la voce e i valori di quanti nella lotta antifascista e antinazista hanno sacrificato le vite e ci hanno lasciato i loro ideali, risuonino più incisivi e limpidi di sempre.

Abbiamo bisogno dell'apporto di tutte e tutti i soci e gli amici per poterlo fare.